

Pharma Connection, arresti in tutt'Italia

ROMA - Produzione clandestina e traffico di sostanze stupefacenti, dopanti e anoressizzanti, spesso somministrati a persone ignare che finivano per assuefarsi ai farmaci. È il giro milionario organizzato da un gruppo di medici, farmacisti e informatori scientifici in tutta Italia con nucleo a Roma scoperto dai Nas dei carabinieri.

All'operazione, denominata "Pharma connection", hanno partecipato oltre 400 carabinieri. Essa è scattata nella notte di ieri ed ha portato all'esecuzione di nove ordinanze di custodia cautelare in carcere e 19 misure interdittive. Sono 134 le persone indagate (farmacisti, medici e imprenditori del settore farmaceutico-chimico), accusate di associazione per delinquere finalizzata alla produzione e al traffico di sostanze stupefacenti e dopanti, commercio e somministrazione di medicinali guasti o pericolosi per la salute pubblica, esercizio abusivo della professione medica e di farmacista, truffa ai danni del Servizio Sanitario Nazionale, ricettazione e altro.

Gli ordini di custodia cautelare sono stati emessi dal gip del Tribunale di Roma Galileo D'Agostino su richiesta del pm Giancarlo Capaldo della Direzione distrettuale antimafia della capitale. L'operazione ha interessato 21 province e dieci regioni: Lazio, Emilia Romagna, Lombardia, Campania, Sicilia, Calabria, Puglia, Toscana, Sardegna e Marche.

Tra arrestati e persone soggette a misure di interdizione, figurano titolari di importanti farmacie capitoline (una, prestigiosa, in via del Corso) e di note aziende farmaceutico-chimiche, istruttori di body building ed erboristerie. I Nas hanno scoperto che i farmaci erano preparati da persone che non avevano la titolarità per farlo in laboratori clandestini che si trovavano o nelle stesse farmacie, dietro scaffali scorrevoli oppure in locali adiacenti non risultanti dalle planimetrie dell'esercizio commerciale.

I carabinieri hanno compiuto anche il più grande sequestro in Europa di Efedrina (300 chilogrammi), un precursore di sostanze stupefacenti, in particolare di ecstasy. Per avere un'idea dell'importanza del sequestro basti pensare che sono sufficienti 50 milligrammi di questa sostanza per preparare una pasticca di ecstasy. Il titolare del deposito, a Siderno, dov'era nascosta la sostanza, un pregiudicato, è stato arrestato.

Inoltre i Nas hanno anche scoperto una truffa milionaria ai danni del Servizio sanitario nazionale, il cui giro d'affari monitorato nei due anni di indagine ammonta a oltre 10 milioni di euro. Erano coinvolti farmacisti, loro collaboratori, informatori scientifici, un medico dietologo, sei medici di base di asl romane, un medico specialista dietologo e professore universitario, ed un medico titolare di un centro estetico al quale è stata interdetta anche l'attività imprenditoriale.

A Bologna è stato arrestato il legale rappresentante e direttore tecnico di un importante laboratorio che prepara materie prime per l'industria farmaceutica, nutrizionale e cosmetica. Sono state anche perquisite quattro farmacie; altre cinque nel ravennate, due in provincia di Rimini, due di Forlì e tre di Ferrara.

Federfarma, l'associazione che rappresenta le 16mila farmacie private, condanna gli episodi emersi con l'indagine dei Nas Pharma-connection, e si dichiara pronta, se le accuse saranno provate ad attivarsi contro i farmacisti. In particolare Federfarma giudica duramente «gli episodi criminosi che mettono a repentaglio la salute dei cittadini e fanno aumentare la spesa farmaceutica sottraendo risorse necessarie ai veri malati. Inoltre, comportamenti illeciti di pochi individui privi di scrupoli, resi noti con forte enfasi dai mass

media, incrinano la fiducia dei cittadini nei professionisti che, tranne pochi casi isolati, quotidianamente operano con onestà e competenza a tutela della salute».

Ugo Capizzi

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS